

REPUBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
 VISTO il D.P.R. del 30/08/1975 n. 637 recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio Antichità e Belle Arti;

VISTA la Legge Reginale n. 30 dell'1/08/1977;

VISTA la Legge 01/06/1939 n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse Artistico e Storico;

VISTA la Legge 01/03/1975 n. 44;

VISTA la relazione tecnica della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Ragusa pervenuta con nota n. 2462 del 5.5.74;

CONSIDERATO che l'immobile col nome di "Iacono-Caruso" sito tra via San Martino n. 45 e via Bari n. 109, Vittoria, ricadente nel NCEU F.M. n. 215 p.lla 809 sub. 1,2,3,4,5, di proprietà delle Ditte:

- [REDACTED]
 - [REDACTED]
 - [REDACTED]
 - [REDACTED]

riveste notevole interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 1 e 3 della Legge n. 1089 del 01/06/1939 perchè pregevole testimonianza di edilizia civile barocca della Sicilia Orientale.

Il Palazzo Iacono-Caruso, è sito in Vittoria nella Via San Martino e Via Bari, confinante con la Chiesa di San Antonio Abate.

Il Palazzo di notevole interesse storico artistico rappresenta un esempio di dimora urbana dell'aristocrazia locale. La costruzione di pianta quadrata e rettangolare in parte su Via San Martino si estende per l'intera superficie solo al piano terra e al piano primo per mq 455 circa, ed una terza elevazione di pianta quadrata per mq. 288 circa. Il piano terra si presenta in

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE _____

due diverse quote, nell'androne viene rispettata la quota stradale mentre il restante piano è sopraelevato di cm 72 tale da consentire la realizzazione di balconi, anche se di limitato aggetto.

La facciata su via San Martino si articola su due elevazioni principali, ed una terza per metà prospetto, mentre su via Bari si articola su tre elevazioni di eguale estensione.

L'ingresso principale è situato su Via San Martino caratterizzato da un portale con stipiti in pietra calcarea scorniciata e archivolto a tutto sesto, e da un ingresso secondario in Via Bari; le aperture delle tre elevazioni sono disposte sullo stesso asse, realizzate con stipiti in calcare tenero intagliato con cornice superiore per le prime due elevazioni, e con stipiti in calcare a superficie liscia nella terza elevazione. Le aperture del piano primo si affacciano su dei balconi con lastroni e mensole in calcare intagliato di limitato aggetto, mentre al piano superiore le aperture si affacciano su dei singoli balconi tranne per le due aperture centrali di via S.Martino che hanno una balconata in comune di maggiore estensione.

La struttura è in muratura di pietrame e malta di calce; gli orizzontamenti del piano primo poggiano su volte reali a botte e a crociera, in conci di calcare con pietrame di rinfianco e massetti di calce per le pavimentazioni in lastre di pietra pece e mattonelle in ceramica; le volte del piano primo sono in canne e gesso nel grande salone, con decorazioni a tempera, e nelle due stanze non sopraelevate, ed in conci di calcare le restanti che con i rinfianchi in pietrame costituiscono l'orizzontamento del piano secondo pavimentato quasi per intero con lastre di pietra pece e lastre di calcare. La copertura è realizzata in coppi Siciliani di argilla chiara con piccola orditura di listelli su struttura portante in travi di legno lasciati a vista nell'intero secondo piano.

TO che gli accertamenti tecnici condotti dalla competente Soprintendenza ai Beni Culturali ed



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE _____

Ambientali di Ragusa forniscono, di per sè, elementi sufficienti a giustificare l'imposizione del vincolo sul predetto edificio; che nella specie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre all'imposizione del vincolo di cui alla Legge 01/06/1939 n. 1089 l'edificio sopra citato, in conformità della proposta della Soprintendenza ai Beni Culturali di Ragusa; la propria competenza;

DECRETA

Palazzo Iacono-Caruso, sito a Vittoria in Via San Martino n. 45 e via Bari n. 109 ricadente NCEU F.M. n. 215 p.lla 809 sub. 1, 2, 3, 4, 5, campito in rosso nell'allegata planimetria che è parte integrante del presente provvedimento, per le considerazioni espresse in premessa è dichiarato di importante interesse storico-artistico ai sensi e per gli effetti degli art. 1 e 3 della Legge 01/06/1939 n. 1089 e viene, quindi, sottoposto alle prescrizioni di tutela contenute nella stessa Legge.

In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento ai privati e a chiunque ne abbia il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, è fatto in particolare divieto di demolire, modificare o restaurare l'immobile di cui al precedente art.1 senza l'autorizzazione prescritta dal combinato disposto degli artt.11 e 12 della Legge 1089 citata. Soltanto nel caso di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori, indispensabili per evitare danni notevoli all'immobile sottoposto a vincolo, purchè ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati, nel più breve tempo, i progetti definitivi per l'approvazione.

Per quanto altro non espressamente contemplato nel presente Decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nella summenzionata Legge n. 1089 del 01/06/1939 e nelle successive modificazioni.

A cura della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa il presente decreto sarà

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE

notificato a mezzo del messo comunale e, ove non possibile, nelle forme e nei modi previsti dagli artt. 137 e seguenti del Codice di Procedura Civile agli aventi diritto:
Ditta [REDACTED]

" [REDACTED]

" [REDACTED]

" [REDACTED]

Esso sarà quindi trascritto, a cura della medesima Soprintendenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Ragusa per gli effetti di cui al 2° comma dell'art.2 della citata Legge 01/06/1939 n. 1089.

Palermo, li 26 LUG. 1994

L'ASSESSORE
[Signature]
 P.C.C.
 ASSISTENTE
[Signature]